

## **TRAFFICO** Comitati antismog all'attacco «Sirio spento? Cittadini, denunciate il Comune»

I comitati antismog (nella foto) invitano i bolognesi a fare causa al Comune contro lo spegnimento prenatalizio di Sirio. Sospendendo le multe del vigile elettronico nella Ztl del centro, Palazzo D'Accursio «ha fatto come il medico che sospende al malato una cura che comincia a fare effetto». Perciò chi ha problemi di salute riconducibili anche in parte allo smog del centro storico è invitato a rivolgersi al magistrato, come già fatto in passato contro l'amministrazione Guazzaloca dagli stessi comitati. «Non escludiamo una riapertura del contenzioso per ripristinare una situazione di legalità — dice Bruno Ottolini, di 'Al Crusel' —, ma chi ha una situazione di sofferenza che si aggrava in questi 15 giorni può rivolgersi ai

giudici civili e penali». Intanto, dopo le prime ore di spegnimento feriale di Sirio per facilitare lo shopping, i comitati antismog e Legambiente hanno presentato in una conferenza stampa i primi picchi toccati in città dalle polveri negli ultimi giorni.

Altissimi: 301 microgrammi per centimetro cubo di Pm10 in Strada Maggiore martedì, in cinque minuti di rilevazione; 108 microgrammi di Pm10 ieri mattina in via Rizzoli-Ugo Bassi, media su 20 minuti. Con i dati di ieri il numero di sforamenti del 2005 sale a 61 per la centralina della Fiera e a 90 per San Felice, quando il numero massimo di sforamenti consentito in un anno è di 35. Con l'aggravante, ha spiegato il docente di Chimica industriale dell'Alma Mater Luciano

Forlani, «di una metereologia favorevole all'abbattimento delle polveri». Forlani arriva addirittura a suggerire un'ordinanza per vietare l'uso del passeggio nel centro storico, «un'idea sana» per tutelare la salute dei bambini.

«Un po' preoccupato lo sono, ma dobbiamo aspettare i dati del monitoraggio che dovrebbero essere pronti a febbraio — osserva l'assessore comunale alla sanità, Giuseppe Paruolo —. Comunque stiamo discutendo in questi giorni per l'avvio del tavolo di confronto. La situazione sarà monitorata con la massima attenzione. La salute per noi viene prima della mobilità, ma partire in modo pregiudiziale e ideologico è sbagliato in un senso e nell'altro».

In controtendenza Pietro Aceto, coordinatore dei 'Cittadini per l'Ulivo di Bologna', che chiede di spegnere Rita dalle 3 alle 7 nella 'T' (Ugo Bassi, Indipendenza e Rizzoli), «per evitare di strozzare il commercio in questa parte di città, impedendo di fatto i rifornimenti ai commercianti». E soprattutto farlo con «effetto retroattivo», cioè togliendo le multe a chi è stato sanzionato per essere transitato in queste strade di notte e fino al primo mattino.

**«La giunta ha fatto  
come il medico che  
sospende una cura  
efficace». E intanto  
le Pm10 s'impennano**

